

Gli sviluppi del caso Toni-De Palo

La Federstampa si appella a Craxi perché venga tolto il segreto di Stato

L'inchiesta sulla scomparsa dei giornalisti Graziella De Palo e Italo Toni potrebbe registrare in tempi brevi nuovi importanti sviluppi. La Federazione nazionale della Stampa ha infatti rivolto un appello al presidente del Consiglio perché tolga il segreto di Stato opposto al magistrato dall'ex ufficiale dei servizi segreti Giovannone. "L'istruttoria condotta dalla magistratura romana sembra avviata a conclusione - si legge nella lettera inviata a Craxi dalla Fnsi - tuttavia molti elementi concorrono a far temere che la verità completa su questo oscuro episodio non sia ancora raggiungibile (...). Si è parlato di traffico di armi e di coinvolgimenti dei nostri servizi segreti. Ora sembra che questi elementi trovino ampio spazio (...). Sembra tuttavia che al raggiungimento di una spiegazione chiara e completa del tragico destino toccato ai due giornalisti, si opponga anche una barriera che neppure il magistrato potrebbe superare: alcune testimonianze giudicate essenziali, infatti, non possono essere completate perché riguarderebbero circostanze che per "ragioni di Stato" debbono rimanere segrete".

La lettera, poi, conclude: "Nella speranza che questo appello trovi la sua persona disponibile ad un riesame dei fatti che porti alla rimozione immediata del segreto di Stato".

Il Messaggero, 13 02 1985